



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



1
COMMISSIONE EUROPEA

Deliberazione di Giunta regionale n.1363 del 16 ottobre 2009

Reg.Ce 1698/2005: Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale".

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 – Parte seconda – del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;

Vista in particolare la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settore agricolo, alimentare e in quello forestale";

Preso atto che con l'approvazione definitiva del PSR risultano disponibili le risorse finanziarie per il periodo di programmazione ed è pertanto necessario avviare le procedure per l'assegnazione dei suddetti fondi;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

Ritenuto di utilizzare, per la sopracitata azione della misura 124 del PSR, la procedura "a Bando" prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della citata L.R. n. 42/2007;

Considerato che, come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di priorità per l'assegnazione dei fondi delle misure in questione sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato nella sua seduta del 6

marzo 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande a valere sulla misura in argomento, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Atteso che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza sono stati definiti i criteri di priorità relativi alla misura 124 e il conseguente sistema di prenotazione dei fondi, come descritti nel documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 251 del 14 marzo 2008 (ripartizione tra Regione e Enti delegati delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del PSR), in base alla quale la misura 124 risulta di competenza della Regione Liguria;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamate altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 296 del 20 marzo 2009 relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti integrati ammessi a finanziamento;
- n. 372 del 4 aprile 2008 con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 1396 del 29 ottobre 2008 con la quale sono stati integrati i criteri per le spese ammissibili di cui alla sopra citata DGR n. 372/2008;

Ritenuto pertanto di:

- autorizzare l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settore agricolo, alimentare e in quello forestale*";
- approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi meglio precisati in premessa, l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settore agricolo, alimentare e in quello forestale*" del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;
2. approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le domande devono pervenire alla Regione entro e non oltre il 30 dicembre 2009;
4. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale"

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto previsto dalla misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR), ai sensi del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007.

Gli obiettivi della misura sono di promuovere, attraverso la cooperazione tra il mondo produttivo e il mondo della ricerca, l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo al fine di sostenere la competitività e la redditività delle imprese.

La misura interessa la produzione e la prima trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato nonché dei prodotti forestali, limitatamente ai seguenti settori: orticoltura, frutticoltura, floricoltura, olivicoltura, viticoltura, zootecnia, legno e prodotti non legnosi del bosco.

Ai sensi della DGR n. 251 del 14 marzo 2008, pubblicata su Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 15 – parte seconda - del 9/4/2008) sono attribuite alla Regione Liguria le competenze

2) MODALITÀ DI ACCESSO E LOCALIZZAZIONE

La modalità di attuazione della presente misura è a bando, come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) della legge regionale 10 dicembre 2007, n. 42.

L'aiuto previsto dal presente atto è concedibile nell'intero territorio regionale.

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio delle attività oggetto della domanda stessa.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente atto derivano dal piano finanziario del PSR per la corrispondente misura e ammontano a complessivi euro 1.285.714,00.

La Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR.

4) INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli aiuti di cui al presente bando sono limitati alla fase di "sviluppo sperimentale", come definita dal punto 2.2, lettera g), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. C 323 del 30/12/2006, pag. 1-26.

Sono ammissibili all'aiuto progetti di cooperazione di durata non superiore a tre anni che prevedono:

- 1) investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi produttivi e tecnologie sulla base dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica nel settore agricolo, agroalimentare e forestale, limitatamente alle fasi che precedono l'utilizzo commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- 2) azioni dirette a verificare, comparare e collaudare nelle reali condizioni territoriali dell'agricoltura e della selvicoltura regionale i risultati della ricerca scientifica e tecnologica, compresi progetti pilota e studi di fattibilità.

Sono individuate come prioritarie le seguenti tematiche:

- a) innovazione di prodotto o di processo, introduzione di nuove specie e valorizzazione del patrimonio genetico autoctono o mediterraneo;
- b) risparmio energetico e introduzione di fonti energetiche alternative, in particolare per le colture da serra;
- c) recupero, trattamento e riutilizzo delle risorse idriche disponibili a fini agricoli;
- d) sistemi e tecniche di coltivazione, conservazione e trasformazione;
- e) sviluppo di prodotti, metodi e tecniche di prevenzione e di lotta nonché riduzione dell'impatto ambientale per la salvaguardia e la tutela del territorio e dell'ambiente.

Il progetto, per essere considerato ammissibile, deve rispondere alle seguenti condizioni:

- esprimere reali esigenze o problematiche per l'agricoltura ligure con dimostrabili ricadute per il settore interessato e sul territorio regionale;
- prevedere la valutazione della validità e fattibilità economica dell'innovazione proposta;
- esprimere chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi, adeguato approccio metodologico e qualità tecnica e scientifica;
- diffondere e trasferire i risultati alle imprese agricole e forestali.

È fatto divieto ai soggetti proponenti presentare e/o partecipare a più di una proposta sul presente bando.

In caso di progetti di cooperazione "analoghi" per tipologia progettuale e/o per contenuti operativi e finalità proposti da soggetti diversi, sarà ammesso a finanziamento solo quello che consegue il punteggio più alto.

5) SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese sostenute devono essere:

- congrue, conformi ai prezzi di mercato e coerenti con le impostazioni progettuali iniziali;
- quantificate dettagliatamente e distinte per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 1396 del 29 ottobre 2008.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto. Oltre a quanto sopra specificato, si precisa che sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti esclusivamente per progetti di cooperazione, di cui alle categorie di seguito specificate:

a) spese di prima costituzione e d'impianto dell'associazione;

b) spese di personale dipendente e per consulenze esterne: la determinazione della somma rendicontabile risulterà dal calcolo delle ore impiegate nell'attività per il "costo orario" che è determinato dal costo totale annuo del dipendente (stipendio lordo annuo, oneri sociali, ed altre indennità come da contratto, etc.) diviso per le ore annue del contratto.

Per il personale dipendente e per consulenze esterne, l'incarico deve essere formalizzato rispettivamente da una lettera di incarico e da apposito contratto/convenzione. Nei suddetti incarichi deve essere specificato l'impegno temporale e l'attività da svolgere nell'ambito del progetto.

c) servizi esterni;

d) rimborso spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio): sono riconosciute le spese di trasferta, riconducibili al progetto, secondo i criteri vigenti per gli Enti pubblici locali. Per ciascun viaggio deve essere presentato idoneo documento attestante il nominativo, la data, la destinazione, i chilometri percorsi e le motivazione, indennità chilometrica (pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde per chilometro), documenti giustificativi (pedaggi autostradali, biglietto ferroviario, etc.). Il biglietto aereo è ammissibile per distanze superiori a 300 km.

e) costi relativi a studi di mercato e di fattibilità;

f) spese per test o prove;

- g) spese per impianti, attrezzature e strumentazione;**
- h) acquisto di brevetti, software, licenze;**
- i) spese per materiale consumabile;**
- j) spese di divulgazione e trasferimento dei risultati;**
- k) costi di progettazione, inclusi quelli di design;**
- l) altri costi materiali** legati alla realizzazione del progetto di cooperazione;
- m) spese generali e amministrative:** sono riconosciute complessivamente nella misura massima del 5 % delle categorie di spesa sopra citate. Rientrano tra le spese generali: spese telefoniche, postali, cancelleria, riscaldamento, pulizia, spese per la tenuta di un conto corrente specifico e per il personale amministrativo e di segreteria;
- n) I.V.A., oneri sociali e altre imposte e tasse:** sono ammissibili solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario ai sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. CE n. 1698/2005. Nel caso il beneficiario sia un ente pubblico, l'IVA non costituisce una spesa ammissibile.
- o) costi per le misure di informazione** previste dai capitoli 13.2 e 13.3 del PSR nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 03/10/2008 (pubblicata su BURL n. 44, parte II del 29/10/2008).

Costituisce spesa ammissibile, nei limiti previsti dalla già citata deliberazione n. 372/2008 e successive modifiche, il lavoro volontario non retribuito prestato dagli imprenditori agricoli che partecipano alle associazioni temporanee.

6) LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Sono esclusi dal finanziamento gli aiuti alla ricerca.

Sono inoltre esclusi dagli aiuti le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

7) BENEFICIARI

Possono presentare domanda di aiuto ai sensi del presente atto le **Associazioni temporanee** costituite o già costituite con atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Le associazioni temporanee devono:

- essere rappresentate da un soggetto capofila che si configura come responsabile amministrativo - finanziario e coordinatore del progetto di cooperazione;
- prevedere obbligatoriamente la presenza di soggetti rappresentativi della produzione agricola e/o forestale di base (agricoltori e/o selvicoltori) e di almeno un ente di ricerca e/o di sperimentazione;
- disporre di almeno una sede operativa.

Le Associazioni devono avvalersi di qualificati soggetti attuatori, pubblici e privati, che dispongano di idonee strutture, attrezzature, risorse umane e professionali nonché che abbiano svolto una rilevante e comprovata attività in campo agricolo, agroalimentare, forestale o ambientale.

Possono fare parte delle Associazioni temporanee i seguenti soggetti:

- distretti agricoli e rurali (partenariato pubblico/privato espressione di filiera produttiva istituito ai sensi del D. Lgs 228/01);
- imprenditori agricoli e forestali singoli e associati;
- imprese di trasformazione e commercializzazione;
- università, centri e istituti di ricerca e sperimentazione a finalità agricola;
- enti strumentali e strutture specialistiche della Regione Liguria.

Per le Associazioni temporanee non ancora costituite deve essere comunque presentata **dichiarazione** congiunta con la quale tutti i componenti sottoscrivono:

- l'impegno a costituirsi in associazione temporanea in caso di approvazione del progetto entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto;
- le decisioni di approvazione del progetto da parte di tutti i membri dell'associazione temporanea
- l'affidamento del mandato al soggetto individuato come capofila, di responsabile tecnico, amministrativo e finanziario nonché coordinatore del progetto di cooperazione;
- l'affidamento al soggetto capofila del compito di presentare la domanda e di rappresentare l'associazione temporanea in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto;

8) QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

Nel rispetto dei massimali definiti dal regime "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006, l'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa.

9) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007.

Al riguardo, data la particolare natura degli interventi in argomento, si chiarisce che i prototipi di macchine e attrezzature realizzate con gli aiuti di cui al presente atto sono soggetti al vincolo di destinazione d'uso solo per la durata del progetto, al cui termine la loro funzione è esaurita.

Il beneficiario è altresì obbligato a comunicare alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

10) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tutte le domande di aiuto e di pagamento nonché gli atti collegati (fascicolo aziendale ed eventuali altri) devono essere compilati dal capofila dell'associazione temporanea.

a) Costituzione del fascicolo aziendale

Il soggetto capofila della costituenda o costituita associazione temporanea che intende accedere ai benefici previsti dal presente bando è tenuto a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/1999, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

b) Domande di aiuto e domande di pagamento

Come previsto dalla normativa comunitaria (reg. 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e determinano l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

Le domande di aiuto devono essere presentate alla Regione Liguria nei termini perentori indicati nel paragrafo pertinente.

c) Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono perentoriamente essere compilate tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

Le domande di aiuto redatte su apposita modulistica devono essere perentoriamente compilate tramite il software disponibile sul portale del SIAN (www.sian.it).

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

Alle domande di aiuto devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) documentazione progettuale:
 - scheda tecnica (allegato 2) con descrizione dell'intervento, corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità di quanto previsto dal progetto;
 - scheda finanziaria (allegato 3);
- 2) atto pubblico o scrittura privata autenticata di costituzione dell'associazione temporanea, oppure dichiarazione di cui al paragrafo 7 per le associazioni temporanee non ancora costituite;
- 3) delega al capofila dei membri dell'associazione temporanea per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento e di rappresentanza dell'associazione temporanea nei rapporti con l'amministrazione regionale;
- 4) curricula del partners dell'Associazione temporanea e del personale tecnico coinvolto (docenti, personale tecnico, collaboratori) con riferimento alle competenze, capacità e qualifica in riferimento al progetto nonché degli Enti o strutture convenzionate;
- 5) lettere d'interesse per Enti sostenitori e lettere d'intento per sponsor (se previsto);
- 6) documentazione attestante la disponibilità dei fabbricati oggetto dell'intervento, se del caso;
- 7) dichiarazione attestante che le attività svolte nell'ambito del progetto non saranno assistite con altre forme di finanziamento;
- 8) dichiarazione del rappresentante legale in merito all'assoggettamento o meno al regime IVA;
- 9) elenco riepilogativo della documentazione allegata all'istanza.

I formulari, allegati alla domanda di aiuto, sono scaricabili dal portale regionale dell'agricoltura www.agriligurianet.it o richiedibili direttamente alla Regione.

In base alla tipologia del progetto e fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, il progetto dovrà, ove previsto, comprendere i seguenti elaborati, firmati da un soggetto qualificato ai sensi della normativa vigente:

- a) per quanto riguarda le opere, computo metrico preventivo basato sul prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sul prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate;
- b) cartografia (planimetria catastale e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione del sito dell'intervento).

In caso di acquisto di macchine e attrezzature, il richiedente dovrà allegare alla domanda almeno tre preventivi di spesa comparabili, tranne nei casi previsti dalla già citata deliberazione della Giunta regionale n. 372/2008.

d) Termini per la presentazione delle domande di aiuto

Un estratto del presente bando sarà pubblicato sui almeno due quotidiani di larga diffusione in Liguria. Il testo integrale del bando è consultabile sul sito www.agriligurianet.it, nella sezione *PSR Liguria 2007-2013/misure/misura 124*.

Ai fini del presente Bando i termini per la presentazione delle domande decorrono dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto sui quotidiani di cui sopra.

Le domande di aiuto devono **perentoriamente pervenire al protocollo generale della Regione Liguria**, pena la non accoglibilità, entro le ore 12:00 del 30 dicembre 2009.

Le domande di aiuto devono essere perentoriamente compilate sul portale SIAN, rilasciate e stampate, sottoscritte in originale dal legale rappresentante del soggetto capofila, inserite in busta chiusa riportante sul frontespizio la dicitura "PSR Liguria – domanda di aiuto misura 124 Progetti dimostrativi" e recapitate al seguente indirizzo:

Regione Liguria
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA
Settore Servizi alle Imprese Agricole

Le proposte consegnate non verranno restituite.

e) Domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento.

La domanda di pagamento può riguardare:

- 1) un anticipo, nei limiti previsti come di seguito specificato;
- 2) uno stato di avanzamento;
- 3) lo stato finale dell'investimento.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

L'erogazione degli anticipi non può superare il massimale previsto dalla normativa comunitaria vigente in percentuale dell'aiuto pubblico relativo al progetto, e il suo pagamento è vincolato alla presentazione di una fidejussione (bancaria o assicurativa) a favore dell'organismo pagatore, per un importo corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.

Tutti i pagamenti devono essere richiesti dal beneficiario mediante un'apposita domanda di pagamento.

Alla domanda di pagamento relativa allo stato finale devono essere allegati i documenti:

- 1) relazione tecnica conclusiva con la descrizione dettagliata dell'attività effettuata e dell'investimento realizzato, anche tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile (secondo la scheda progettuale approvata a preventivo);
- 2) rendiconto finanziario specifico e riepilogativo;
- 3) fatture relative a tutte le spese sostenute;
- 4) documenti consuntivi inerenti l'attività tecnico – divulgativa (schede tecniche, materiale divulgativo, etc.);
- 5) autocertificazione relative al calcolo del costo orario per il personale dipendente;
- 6) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;

- 7) copia dei provvedimenti di soggetti pubblici o privati che, se necessario ai sensi della normativa vigente, attestino l'agibilità delle strutture, il conseguimento delle certificazioni o comunque il raggiungimento effettivo dell'obiettivo dell'investimento. elenco di tutti i documenti presentati.
- 8) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, il computo deve essere eseguito sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale.

Le domande di pagamento relative a stati di avanzamento devono contenere i medesimi allegati previsti per la domanda di pagamento relativa allo stato finale, di cui sopra, esclusa la relazione tecnica conclusiva di cui al punto 1).

Tutte le domande di pagamento devono essere indirizzate a:
 Regione Liguria
 Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari
 Viale Brigate Partigiane 2
 16129 GENOVA

11) ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria tecnica-amministrativa delle domande di aiuto pervenute si svolge attraverso le seguenti fasi:

a) *verifica della ricevibilità delle domande*

Tale verifica, effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, riguarda:

- rispetto dei termini di presentazione;
- presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità;
- conformità e completezza della domanda a quanto indicato nel presente bando.

Qualora almeno uno dei requisiti e delle modalità stabilite dalle presenti disposizioni non siano interamente rispettati, la domanda sarà considerata non ricevibile e quindi archiviata.

b) *istruttoria di merito*

L'istruttoria di merito delle domande di aiuto viene effettuata entro 60 giorni lavorativi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto da un gruppo di lavoro appositamente individuato dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo che provvede contestualmente a definirne le modalità operative.

c) *attribuzione del punteggio*

Il punteggio di merito è attribuito sulla base dei criteri di cui al paragrafo successivo.

12) PRIORITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, la Regione provvede a redigere a livello regionale specifica graduatoria.

In tal caso la selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri di selezione, approvati in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009:

a) *tipologia del progetto*

Parametro	Punteggio
- sviluppo, introduzione e valorizzazione di innovazione di prodotto	10
- sviluppo e introduzione di innovazione di sistemi, tecniche di coltivazione, conservazione e trasformazione, con particolare riferimento a sistemi e tecniche a basso impatto ambientale	7

– introduzione di innovazione orientate prevalentemente in materia del risparmio energetico e riutilizzo di fonti idriche alternative	5
– introduzione di innovazione orientate prevalentemente in materia del risparmio idrico e riutilizzo di fonti alternative	5
– sviluppo di prodotti, metodi e tecniche di prevenzione e di lotta per la salvaguardia e tutela del territorio e dell'ambiente	5

Ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla lettera a), possono essere prese in considerazione non più di **due** tipologie di progetto tra quelli sopra elencate.

i punteggi sono cumulabili fra loro

b) qualità del progetto

Parametro		Punteggio
– livello di innovazione della proposta progettuale (originalità) e potenziale ricaduta (efficacia) a livello settoriale e territoriale valutata in base allo stato dell'arte della ricerca e sperimentazione e all'applicazione in altri territori	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
– coerenza degli obiettivi con le priorità e le misure dell'Asse I del PSR	insufficiente	non ammissibile
	sufficiente	1
	buona	2
	ottima	3
– organizzazione progettuale in riferimento a metodologia, interdisciplinarietà, gestione e coordinamento delle risorse delle attività e del partenariato, articolazione della fasi progettuali, strumenti di valutazione	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
– qualità del piano di divulgazione dei risultati (grado di trasferimento dei risultati) • numero e strumenti di diffusione informativa • prodotti informativi previsti	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
– competenze e capacità professionale del partner scientifico (ente di ricerca o sperimentazione)	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	2
	ottima	3
– livello di rappresentatività del mondo produttivo e grado di coinvolgimento delle imprese (numero di produttori aderenti in relazione alla dimensione della filiera)	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	2
	ottima	3

i punteggi sono cumulabili fra loro

c) preferenze in caso di parità di punteggio

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto a minori.

Relativamente alla sopracitata lettera b) “qualità progettuale” sono considerati ammissibili i progetti che non conseguono il punteggio di 0 (zero) in nessun parametro ed un punteggio complessivo di almeno 9 punti.

13) APPROVAZIONE GRADUATORIA

A completamento della fase istruttoria di cui al punto precedente, il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole approva la graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili.

14) PRENOTAZIONE FONDI

I fondi disponibili vengono prenotati in ordine di graduatoria, tenuto conto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 20 marzo 2009.

Eventuali fondi derivanti da economie e revoche possono essere utilizzati per finanziare ulteriori domande inserite utilmente in graduatoria.

15) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Sono ammesse variazioni che non determinano modifiche del punteggio e/o un aumento del costo totale del progetto medesimo, a condizione che non comportino modifiche sostanziali del progetto originario, come definito dal quadro comune di monitoraggio e valutazione.

La richiesta di autorizzazione alla variante, pena la non ammissibilità, deve:

- pervenire alla Regione con congruo anticipo, prima di procedere alla sua effettuazione e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto;
- indicare la natura e le motivazioni della variazione, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

16) MONITORAGGIO

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario di fornire alla Regione tutte le informazioni e dati utili al fine del monitoraggio e valutazione degli interventi del PSR 2007 – 2013.

17) CARTELLONISTICA

Le caratteristiche ed i contenuti della cartellonistica, targhe di individuazione dell'area dove si realizza il progetto nonché di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario inerente l'attività, pena la non l'ammissibilità della spesa, sono definite con DGR n. 1233/2008 avente per oggetto "Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR".

18) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.